

FARMACOM

FARMACOM edizione di FERRARA - Anno III - Numero 6 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2018



AIDS: VIETATO ABBASSARE LA GUARDIA

Farmacisti in prima fila

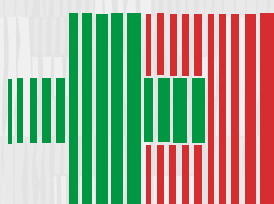


Una salute
migliore
per un
mondo
migliore

 Mylan
Better Health
for a Better World



**A.F.M.
FARMACIE
COMUNALI
FERRARA S.r.l.**



**A.F.M.
FARMACIE
COMUNALI
FERRARA s.r.l.**

Sede: Via Foro Boario, 55/57 - 44122 Ferrara
Telefono: 0532 91515
Sito Internet: www.afm.fe.it
E-mail: afm@afm.fe.it
PEC: posta@pec.afm.fe.it

**Centro Aerosolterapia,
Ambulatorio Logopedia
e Ambulatorio Vertigini**

Viale Krasnodar 25
tel.0532 909315, Fax 0532 906860,
E-mail: centroaerosol@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 1 PORTA MARE

in servizio 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno

C.so Porta Mare, 114
Tel. 0532 751404-753284, Fax 0532 759161
E-mail: farmaciaportamare@afm.fe.it

PORTA MARE SERVIZI

C.so Porta Mare, 106/108
Tel. 0532 752116, Fax 0532 758095
E-mail: portamareservizi@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 2 ESTENSE

Via Bologna, 175
Tel. 0532 765797, Fax 0532 799441
E-mail: farmaciaestense@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 3 GAIBANELLA

Via Brigata Partigiana Babini, 32
Tel. 0532 718049, Fax 0532 717000
E-mail: farmaciagaibanella@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 4 ARIANUOVA

Via Arianuova, 117
Tel. 0532 247764, Fax 0532 217987
E-mail: farmaciaarianuova@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 5 MIZZANA

Via Modena, 185
Tel. 0532 52204, Fax 0532 777070
E-mail: farmaciamizzana@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 6 DEL NAVIGLIO

Via Naviglio, 11
Tel. 0532 62408, Fax 0532 747266
E-mail: farmacidelnaviglio@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 7 BARCO

Via Bentivoglio, 156/b
Tel. 0532 51005, Fax 0532 777077
E-mail: farmaciarbarco@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 8 STAZIONE

P.le Stazione, 5
Tel. 0532 52064, Fax 0532 777084
E-mail: farmacienstazione@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 9 FORO BOARIO

Via Zappaterra, 1
Tel.0532 93714, Fax 0532 905021
E-mail: farmaciaforo boario@afm.fe.it

Farmacia Comunale N. 10 KRASNODAR

V.le Krasnodar,39
Tel. 0532 903296, Fax 0532 905028
E-mail: farmaciakrasnodar@afm.fe.it

Farmacia Comunale n. 11 PONTEGRADELLA

Via Pioppa, 170
Tel. 0532 753509, Fax 0532 759147
E-mail: farmaciapontegradella@afm.fe.it



Foto: AFM Ferrara

in alto a sinistra: farmacia Estense,
da sin: le dottoresse Venturi Alessandra,
Medri Maria Carla, Bocchi Daniela
in alto a destra: farmacia Pontegradella,
da sin: le dottoresse Ardizzoni Sabrina,
Pacciolla Michela (direttrice), Magni Anna, Balli Letizia
in basso a sinistra: farmacia Stazione,
da sin: le dottoresse Busi Marisa (direttrice),
Touglò Koko Fa Lom
in basso a destra: farmacia Foro Boario,
da sin: il dottor D'Antonio Tommaso, le dottoresse
Guicciardi Annalisa, Bovo Emanuela (direttrice), Lupetti
Maria Giulia e Gamberini Sara (studentessa tirocinante)

DALLE FARMACIE COMUNALI

- La fidelity card va all'università 4
- Passaggio di testimone alla direzione della comunale Barco 4
- Grazie di cuore ai farmacisti 4
- West Nile Virus. Incontro a Porta Mare Servizi 5

INSERTO - PARLIAMO DI SALUTE

- PREVENZIONE E CURA**
- Nasce la task force europea sulla salute ormonale 7
- DISABILITÀ**
- Sport, tecnologie e disabilità 8

DALLE FARMACIE COMUNALI

AIDS oggi: è ancora un problema sanitario? 11

GLI AMICI DI AFM FERRARA

- Alzheimer e tangoterapia 13
- Disabilità a "quattro zampe" 14

Direzione, redazione e pubblicità
Farmacie Comunali Torino S.p.A.
Corso Peschiera 193 - 10141 Torino
www.fctorinospa.it

Direttore Responsabile
Elisabetta Farina
redazione: redazione@fctorinospa.it

Hanno collaborato a questo numero
Michele Balboni, Paola Cardinali AVEDEV,
Stefano Gamberini, Simonetta Guberti,
Laura Sighinolfi

Progetto grafico e impaginazione
Futurgrafica S.r.l.

Stampa
Tipografia Sosso S.r.l.



Tiratura 3.500 copie

Registrazione al Tribunale di Torino
N°114 dell'8 gennaio 2008



di Michele Balboni
direttore AFM Ferrara

Cari Lettori

LA MONGOLFIERA AFM

La mongolfiera virtuale AFM ha volato al Balloons Festival nel Parco Urbano dal 7 al 16 settembre assieme alle altre reali: colorate, leggere, sbuzzanti. Anzi la nostra, tramite lo stand sempre aperto e molto frequentato, ha volato anche di più perché non è stata impedita dall'assenza di vento o da un dispettoso temporale. Ora che la mongolfiera - gazebo è richiusa mi sento di proporre alcune considerazioni e - appunto volando - anche una divagazione. Innanzitutto voglio rimarcare il grande successo dell'iniziativa. Il festival è stato un grande successo di pubblico: 82.000 visitatori, una gran parte dei quali sono transitati per il nostro stand, localizzato in posizione centrale. Abbiamo contattato migliaia di cittadini, omaggiato piccoli gadget e campioncini, illustrato le nostre attività e iniziative, fatto giocare i bambini, dispensato sorrisi e consigli agli adulti. Il profilo facebook di Porta Mare Servizi ha seguito giorno per giorno le attività dello stand e ha fatto registrare oltre 8.000 contatti.

La responsabile del progetto per Ferrara Fiere, Alessandra Atti, ha ben descritto la nostra presenza: "il feed-back della partecipazione di AFM è stato ottimo, eravate presenti con il sorriso e l'apertura di braccia verso tutti, è stato un piacere vedere bambini e famiglie che giocavano lì da voi. Il vostro personale indossava sempre il camice e questo ha qualificato ulteriormente la vostra presenza. Vi vogliamo sempre come partner". Parole che ci fanno piacere. Desidero allora presentare e ringraziare tutte le farmaciste e collaboratrici che si sono alternate come volontarie allo stand AFM: Federica Trevisani, Simonetta Guberti, Simona Benfenati, Monica Betti, Letizia Pirani, Anna Lisa Guicciardi, Anna Marchi, Monica Bellettati, Erika Mastellari, Roberta Grasso, Martina Vignola, Martina Bossio, Giulia Vallini, Alessandra Corazza e anche Claudia Corazzari (figlia di Maurizia Morandi).

AFM si qualifica negli intenti e nei fatti come una azienda del territorio vicina ai cittadini. La circostanza del Balloons Festival ne è stata testimonianza ed esempio. Ma non voglio essere inutilmente celebrativo: credo che il ruolo del farmacista - e più in generale la nostra missione aziendale - sia di andare verso i cittadini, nei luoghi e nei tempi che le persone vivono e frequentano. Attendere il cittadino - cliente oltre la soglia di farmacia e servirlo distrattamente di ciò che è scritto su una ricetta non è più possibile e comunque non è il nostro modo di lavorare. "AFM per la città" è uno slogan che diventa realtà e pratica in certi momenti, questo del Balloons lo è stato, ma tante iniziative di informazione lo sono nel quotidiano (mi viene in mente la serata di aggiornamento sul problema virus West Nile).

Così come il vento guida il percorso di volo delle mongolfiere, il pensiero indirizza la penna. E a proposito di divagazioni, in riferimento al tema delle società pubbliche, mi viene in mente la proposta di un parlamentare sulla convenienza e l'opportunità della privatizzazione di AFM e di altre società partecipate dal Comune di Ferrara, proposta rilanciata dalla stampa locale e ripresa da altri esponenti politici. I proventi di tale privatizzazione servirebbero a "costruire un tunnel sotto il parco urbano". Al di fuori di ogni valutazione di merito, l'importanza di una azienda pubblica come la nostra non si misura solo e soltanto con i proventi e gli utili prodotti, ma anche con le utilità e i servizi dispensati sul territorio. E allora una battuta finale: macché tunnel, noi come AFM, al Parco Urbano - e altrove, vogliamo esserci sopra, e non dentro un tunnel.

LA FIDELITY CARD VA ALL'UNIVERSITÀ

FARMAMICA studenti è la nuova fidelity card che AFM distribuisce gratuitamente ai propri clienti iscritti all'Università di Ferrara. Un benvenuto agli universitari omaggiato da AFM Farmacie Comunali Ferrara e Ferrara CittàAteneo.

La card è realizzata per godere di sconti sull'acquisto di prodotti parafarmaceutici: cosmetici, dietetici, integratori, sanitari e per igiene personale. Sono escluse le specialità medicinali, gli omeopatici e i farmaci di qualunque categoria nonché i prodotti già oggetto di speciali campagne promozionali (ad esempio i **kit convenienza** che già rappresentano delle proposte pensate ad hoc per il benessere degli universitari dell'ateneo).

La carta FARMAMICA studenti è utilizzabile presso tutte le 11 farmacie comunali di Ferrara e va consegnata al personale della farmacia al momento dell'acquisto.

FARMAMICA STUDENTI Ferrara CittàAteneo

- SCONTO del 15% sulla prima spesa

- CASH BACK del 10%

Durante il periodo dell'iniziativa per i prodotti validi indicati viene restituito il 10% dell'importo di spesa, riaccredito come sconto cassa da utilizzare in farmacia sull'acquisto successivo. Lo sconto cash back può essere utilizzato su una singola spesa non inferiore al valore dello sconto stesso. L'accumulo del **cash back** riparte dalla spesa successiva all'utilizzo. Salvo eventuali proroghe, il valore accumulato entro il 31 dicembre può essere utilizzato al massimo entro 31 gennaio dell'anno successivo (solo per FARMAMICA studenti la prima scadenza è posticipata al 31/01/2020).

La FARMAMICA studenti si attiva con la compilazione di apposito modulo presso le farmacie, è utilizzabile esclusivamente dal titolare e non è cedibile a terzi.



Scopri i vantaggi della carta e chiedi informazioni alla tua Farmacia

Farmacia Comunale n. 1 Portofino 0522/752284	Farmacia Comunale n. 7 Barco 0522/51005
Farmacia Comunale n. 2 Este 0522/765797	Farmacia Comunale n. 8 Stazione 0522/52064
Farmacia Comunale n. 3 Galbani 0522/716849	Farmacia Comunale n. 9 Foro Boario 0522/923714
Farmacia Comunale n. 4 Artanuova 0522/47784	Farmacia Comunale n. 10 Kranador 0522/902296
Farmacia Comunale n. 5 Mizzana 0522/52204	Farmacia Comunale n. 11 Pontegradella 0522/753509
Farmacia Comunale n. 6 Del Naviglio 0522/62608	



PASSAGGIO DI TESTIMONE ALLA DIREZIONE DELLA COMUNALE BARCO

Dal primo novembre la farmacia n. 7 Barco ha un nuovo direttore.

Un cambiamento nella continuità, secondo le intenzioni del direttore di AFM Michele Balboni, perché al dottor Andrea Corticelli, che ha raggiunto la meritata pensione, succede il dottor Mauro Pivanti, suo collaboratore dal 2009.

Andrea Corticelli, come abbiamo ricordato in un precedente articolo di questa rivista, è veramente una presenza storica del quartiere: entrato nell'azienda farmaceutica nel 1979, dal 1988 è arrivato al Barco e non ha più lasciato questa farmacia alla quale ha saputo dare la sua impronta, costruendo - giorno per giorno - un rapporto di confidenza e fiducia con le persone del quartiere. Confidenza e fiducia che da allora rappresentano il valore aggiunto di questa bella realtà aziendale.

Mauro Pivanti è in AFM dal 2002 e ha maturato una grande esperienza nelle farmacie aziendali prima di affiancare stabilmente il direttore Corticelli.

I due farmacisti sono uniti, oltre che da profonda stima e amicizia, dalla comune fede calcistica; in tutti questi anni hanno sofferto e gioito assieme per le vicende della SPAL. Anche questo rappresenta un segno di continuità e di appartenenza...

Gli amici e colleghi di AFM, unitamente alla direzione, vogliono augurare ad Andrea un ricco e meritato riposo e a Mauro esprimono i complimenti e il più sincero "in bocca al lupo".



Il direttore AFM Ferrara, Michele Balboni, tra i dottori Andrea Corticelli e Mauro Pivanti.

GRAZIE DI CUORE AI FARMACISTI

"Buongiorno dottor Balboni, ieri ho sperimentato per la prima volta la Farmacia di Porta Mare. Farmaco prescritto dal pronto soccorso, prenotato alle 13, ritirabile dalle 17.

Alle 17.05 sono entrata, ho preso il numero ed ero la 82 mentre stavano servendo il 71. Non ho neppure fatto in tempo a sedermi, ed era il mio turno: personale gentile, sorridente, veloce, ma al tempo stesso cordiale e professionale. L'ho fatto di persona a chi mi ha servito, ma le chiedo se può rinnovare la mia gratitudine a tutti quelli che erano in servizio sabato pomeriggio: brava gente".

Pubblichiamo con soddisfazione questa segnalazione ricevuta dal Direttore Generale di AFM Ferrara. Certamente i complimenti fanno piacere, ma la pubblicazione vuole avere il senso della proposta. Come questa cittadina-cliente, che ringraziamo, per la cortesia di averci voluto esternare il suo gradimento, vorremmo invitare tutti i nostri clienti a utilizzare il nostro indirizzo email non solo per gratificarci, ma anche per segnalarci eventuali critiche o proposte.

Crediamo fermamente che attraverso l'ascolto e il dialogo potremo ulteriormente migliorarci, come azienda, nello spirito di fornire servizi sempre più aderenti alle aspettative dei cittadini e dei clienti di AFM. La nostra mail, appositamente creata, è il mezzo per farci capire sempre meglio cosa vi aspettate da noi e quanto siamo vicini ai vostri bisogni.

Attendiamo i vostri messaggi a questo indirizzo **segnalazioni@afm.fe.it**

WEST NILE VIRUS. INCONTRO A PORTA MARE SERVIZI

No allarmismi, si prevenzione

Simonetta Guberti - direttrice farmacia comunale Arianuova

A settembre si è tenuto presso Porta Mare Servizi un incontro informativo con i cittadini per parlare del virus West Nile (WNV), argomento di grande attualità, che tanto ha allarmato la popolazione a causa dei casi che questa estate hanno afflitto il nostro territorio.

Il dottor Marco Libanore, direttore della struttura Malattie infettive del Polo Ospedaliero di Cona, ha ricordato che i mutamenti climatici hanno avuto - e prevedibilmente continueranno ad avere - un peso rilevante nel favorire la proliferazione della zanzara Culex, vettore del virus West Nile, ma anche di altri virus di cui meno si parla. Ha fornito il quadro della situazione nel nostro territorio sottolineando come, per fortuna, l'80% delle persone non evidenzia sintomi dopo il contatto col virus, un'altra percentuale vicina al 20% manifesta sintomi non preoccupanti che si risolvono in breve tempo e solo una piccola parte manifesta problematiche severe che vanno trattate in ambiente ospedaliero. Ho inoltre evidenziato che l'immunità acquisita a seguito del contatto si mantiene nel tempo.

Il dottor Florio Ghinelli, direttore sanitario dell'Avs provinciale, ha evidenziato l'importanza di sensibilizzare medici e specialisti ospedalieri nel valutare

precocemente in presenza di sintomi quali febbre alta, dolori muscolari, sonnolenza e rigidità nucale. Ha poi voluto tranquillizzare riguardo la sicurezza delle donazioni di sangue, sottoposte a rigide misure di controllo per contrastare il rischio infettivo. Per il WNV è prevista l'integrazione del protocollo di sorveglianza della popolazione dei donatori sotto il profilo infettivologico. Ai test di legge, eseguiti di default su tutte le sacche di sangue, vengono aggiunti i test dei patogeni West Nile e Chikungunya la cui diffusione è limitata a determinate aree geografiche come la nostra, ad alto rischio epidemiologico. L'ingegner Enrico Pocaterra, direttore tecnico di Ferrara Tua, ha indicato il protocollo sulla disinfezione, che al momento riguarda le caditoie e gli spazi pubblici dove vengono individuate popolazioni di zanzare positive. Ha poi invitato i cittadini a fare la propria parte presso le abitazioni. Questo, oltre a essere un invito che sollecita il senso civico di ognuno, è anche una precisa disposizione di legge. La sottoscritta è poi intervenuta in qualità di farmacista illustrando i diversi dispositivi insetto-repellenti più comuni - reperibili in farmacia - utilizzati per la protezione personale e i prodotti come insetticidi e larvicidi da utilizzare negli ambienti domestici.

LA SORVEGLIANZA FOTOGRAFA LA SITUAZIONE^(*)

In Italia, la sorveglianza dei casi di malattia da virus West Nile è regolata dal "Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu - 2018" ed è coordinata dall'Istituto superiore di sanità (Iss) e dal ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione europea e al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Iss e al Ministero. Il Piano, in considerazione delle analogie esistenti, integra le attività relative al WNV con quelle utili all'individuazione precoce della circolazione del virus Usutu (Usuv) in quelle aree dove il virus è stato rilevato in passato e che spesso coincidono con le aree endemiche per il WNV.

Il meno noto virus Usutu, anch'esso un flavivirus, è stato osservato per la prima volta in Europa nel 1996. La capacità di indurre forme cliniche neuroinvasive da parte dell'Usuv è, ad oggi, limitata a poche segnalazioni sporadiche in Emilia Romagna.

Da giugno 2018, per quanto concerne la **sorveglianza umana**, sono stati segnalati in Italia **561 casi confermati** da West Nile Virus, **224** dei quali ha manifestato **sintomi neuro invasivi** (100 in Emilia-Romagna). Di cui **41 deceduti** (21 in Emilia-Romagna) e **1 caso importato** dalla Grecia, **67** sono donatori di sangue (30 in Emilia-Romagna di cui 8 a Ferrara) e **270 casi di febbre confermata** (66 in Emilia-Romagna di cui 3 a Ferrara). Tra i casi delle forme neuro invasive verificatisi a Ferrara, **2 malati** erano tra i **65 e i 74 anni** e **10 ultrasessantacinquenni**.

Sono stati, inoltre, segnalati **4 casi di Usutu Virus** (2 in Emilia-Romagna).

La **sorveglianza veterinaria** in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici ha confermato la circolazione del WNV in pool di zanzare e uccelli in Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Lazio, Basilicata e Puglia. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza ornitologica ed entomologica (degli insetti) hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV.

(*) Fonte: Bollettino n.16 del 25 ottobre 2018, ISS

DAGLI SPECIALISTI DELLA PELLE SENSIBILE

LICHTENA[®]

EMULSIONE

con complesso **A.I.3^{active}**

DERMOEFFICACIA QUOTIDIANA
in texture leggera

"CALMA LA MIA
PELLE A LUNGO"* **98%**

"IDEALE DA
USARE OGNI
GIORNO"* **100%**

"SI ASSORBE
VELOCEMENTE"* **95%**

EFFICACIA CLINICAMENTE TESTATA



* Blind test su 80 consumatrici, 1 settimana di trattamento - www.lichtena.it

RICERCA DERMATOLOGICA

GIULIANI

NASCE LA TASK FORCE EUROPEA SULLA SALUTE ORMONALE

PREVENZIONE E CURA

Contrasto a inquinamento e disinformazione

Gettate le basi della nuova politica della salute ormonale in Europa a seguito del meeting *Impact of hormones in european policies for health and research* durante il quale è stato dato il via ai lavori di una task force europea chiamata **Interest group on hormones**.

Ideatore di questo progetto il professor Andrea Giustina, ordinario di Endocrinologia al San Raffaele di Milano e presidente dell'ESE (Società europea di endocrinologia): "È la prima volta che l'endocrinologia entra nell'agenda politica comunitaria in maniera sistematica come società scientifica. Una pietra miliare importante visto che praticamente ognuno di noi avrà a che fare con un problema ormonale nel corso della propria vita. Dobbiamo pensare al sistema ormonale come a un esercito di messaggeri che impartisce istruzioni in decapine di funzioni. Dalla crescita alla riproduzione, dal metabolismo energetico alla regolazione degli zuccheri nel sangue e dell'acqua nell'organismo con effetti sulla pressione arteriosa e quindi sull'intero apparato cardiocircolatorio. Il ruolo degli ormoni è anche fondamentale per la salute di muscoli e ossa e nello sviluppo di patologie come diabete, obesità e osteoporosi. Tre le priorità emerse nel corso dell'incontro e considerate più urgenti: colmare il **gap di vitamina D** nei paesi i cui cittadini ne hanno un livello troppo basso tramite screening di fasce della popolazione, supplementazione e fortificazione degli alimenti ove necessario. Non è accettabile che alcuni paesi europei presentino livelli di vitamina D inferiori fino al 50% rispetto ad altri. Parliamo di stati come Grecia, Croazia, Romania, Spagna, Bulgaria e Italia che, nonostante il clima favorevole a una regolare esposizione al sole utile a raggiungere i livelli di ormone necessari alla salute di organi e tessuti, rappresentano un vero 'paradosso' (Kuchuk et al JBMR 2009). È un classico esempio di come politiche comunitarie coordinate potrebbero migliorare la salute di intere popolazioni".

Durante il meeting è stato posto l'accento sulle sostanze note come **interferenti endocrini**: sostanze chimiche presenti in materiali e oggetti di uso quotidiano (contenitori, plastiche, mobili, giocattoli, cosmetici ecc.) o diffusi nell'ambiente (attraverso l'uso di pesticidi o l'inquinamento industriale) che interagiscono negativamente con l'equilibrio ormonale.

Già nel 2015 l'Europa aveva rilevato un aumento 'esplosivo' dei costi sanitari causati dagli interferenti endocrini. Un report aveva individuato una spesa sanitaria determinata dalle conseguenze dell'esposizione a queste sostanze tra i 157 e i 270 miliardi di euro l'anno.

"L'aspetto meno noto - sottolinea Giustina - è che gli interferenti endocrini possono avere un impatto importante sul cervello soprattutto durante lo sviluppo. Il cervello, infatti, è goloso di ormoni durante il suo sviluppo: ha bisogno di ormoni tiroidei, testosterone, estrogeni, i cui livelli vengono alterati dalle sostanze chimiche come ftalati e bisfenolo A. Si tratta di un tema molto sentito in Europa: la Commissione Europea, infatti, è attiva nella definizione e regolazione delle sostanze nocive per la salute".

Ma si è parlato anche dell'**uso scorretto degli ormoni in ambiti non terapeutici**. Ormone della crescita, ormoni sessuali e steroidi infatti sono usati per migliorare la prestazione fisica negli sportivi (doping) o per modificare la forma del corpo per obiettivi estetici senza che esista una consapevolezza da parte degli utilizzatori dei rischi per la salute. Gli ormoni sono sostanze delicate e introdurli nell'organismo significa inibirne la produzione da parte dell'organo deputato, oltre a rischiare di utilizzarne dosaggi inappropriati e determinare effetti collaterali, malattie secondarie e aumentare il rischio di morte.

Infine, obiettivo della task force europea è quello di combattere la tendenza alle **fake news** e alla **disinformazione** relativa alle tematiche endocrinologiche. "La nostra è una disciplina complessa, collegata a molte altre branche della medicina che paga il prezzo di una scarsa consapevolezza del ruolo degli ormoni nel mantenimento della salute e in molte malattie. Questo anche perché gli ormoni sono sostanze che circolano in tutto il corpo e le loro disfunzioni non sono identificabili facilmente in un organo o apparato preciso come per altre specialità è il cuore o il cervello ad esempio" conclude Giustina "Specialità che hanno avuto negli anni occasioni di visibilità hanno efficacemente educato la popolazione oggi in grado di riconoscere i segni di un infarto o di un ictus. In questo senso per gli ormoni c'è ancora molto da fare, gap che va colmato a livello comunitario obiettivo che ci proponiamo di raggiungere con questa iniziativa".

SPORT, TECNOLOGIA E DISABILITÀ

Caironi, Vio, Zanardi “si espongono” al Musme



«Quando mi sono risvegliato senza gambe ho guardato la metà che era rimasta, non la metà che era andata persa. È stato questo a permettermi di iniziare a trasformare quanto era accaduto in un'opportunità».
 Alex Zanardi, pluricampione mondiale di handbike

Tre storie, tre esempi, tante emozioni: il mondo dello sport paralimpico, degli atleti e delle tecnologie più innovative viene raccontato dallo scorso ottobre al MUSME, il Museo di Storia della Medicina di Padova, che si arricchisce della nuova importante installazione dedicata a **Sport, Tecnologia e Disabilità**. Per la prima volta tre meravigliosi campioni, Martina Caironi, Bebe Vio e Alex Zanardi, hanno deciso di “esporsi” in un museo italiano, il MUSME, mettendo a disposizione i supporti con cui hanno vinto gare di livello mondiale: la gamba con cui Martina si è sempre allenata per diventare la donna con protesi più veloce al mondo; il braccio usato da Bebe sia nel corso degli allenamenti che nelle gare, dal gennaio 2010, dopo la malattia, ai Mondiali di Budapest dell'ottobre 2013; la handbike con cui Alex ha vinto l'Oro alle Olimpiadi di Londra nel 2012.

Accanto ai tre oggetti-simboli sono esposte le video testimonianze dei tre protagonisti che raccontano la loro passione ed esperienza.

Lo sport, grazie anche alla testimonianza di questi atleti paralimpici, rappresenta in quest'ottica l'antidoto all'apatia e all'isolamento, lo strumento migliore per una riabilitazione fisica e psicologica, che ridà passione e fiducia e favorisce il confronto con gli altri. È da qui che nasce il concetto, caro al presidente della Fondazione MUSME, Francesco Peghin, dello «sport come veicolo e medicina per il superamento di ogni barriera». Una medicina che permette spesso di (ri)diventare protagonisti della propria vita.

Obiettivo del MUSME è, infatti, proiettare una visione inclusiva della società, che restituisca qualità alle nostre esistenze e dia valore alle persone, alla loro volontà, al loro impegno, alla loro resilienza. Alla base del progetto c'è un'apertura verso tutti i campioni del quotidiano, che affrontano situazioni difficili, spesso in condizioni di estrema fragilità. Con loro e con diverse associazioni il Museo s'impegna a costruire una rete di rapporti attraverso incontri, presentazioni e momenti di dialogo, avendo già instaurato, in questa occasione, un'importante sinergia con il Comitato italiano paralimpico della regione Veneto.

Attraverso questa operazione che coinvolge, oltre ai tre grandi sportivi, anche l'Università di Padova, parte del Comitato scientifico museale, il MUSME pone, inoltre, l'attenzione sull'importanza del progresso medicotecnologico nel campo delle protesi per disabili affinché queste siano sempre più accessibili a tutti. Dietro al coraggio e alla forza di tre singole personalità c'è una collettività di ricercatori, discipline, studi che ogni giorno sviluppa e porta avanti delle ricerche per il miglioramento della vita di tutti coloro che si trovano in condizioni di disagio. Questi straordinari supporti all'attività motoria, le protesi di Bebe Vio e di Martina Caironi, gli apparati biomeccanici come la handbike di Alex Zanardi, richiedono oramai un'interdisciplinarietà complessa e sforzi congiunti al servizio di tutti. Come osserva Laura Nota, professore associato di Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione e delegata all'Inclusione e Disabilità, e Arturo Natali,



foto MUSME

«Una bellissima sensazione, non è facile da spiegare, perché per chi perde l'uso di una gamba, tornare a correre e riuscire ad andare veloce, sentire l'aria sul viso è un'emozione straordinaria». **Martina Caironi, pluricampionessa olimpica, la donna con protesi più veloce al mondo**

inserto staccabile

professore ordinario in Bioingegneria Industriale, «il lavoro di creazione di questi dispositivi ... richiede la condivisione di competenze relative al mondo della fisica, della chimica, della biologia, dell'ingegneria, della medicina e della psicologia...»

Dietro a una protesi si nascondono ore di analisi sperimentale e computazionale al fine di perseguire un risultato ogni volta migliore, per ridare a una persona funzionalità che potevano sembrare irrimediabilmente perdute».

Attraverso la forza veicolata dallo sport e l'innovazione in campo medico e tecnologico, diventa, dunque, possibile gestire e superare eventi negativi, traumi, malattie, menomazioni che, al di là della disabilità fisica, interessano tutti. Compito del Museo è promuovere e diffondere una cultura della sensibilizzazione ai valori della solidarietà, del coraggio e della determinazione, perché insieme si possono vincere le sfide più improbabili.



foto Augusto Bizzi

«Da amputata non sapevo che avrei potuto riprendere a fare sport. Gli amputati non sanno di avere queste possibilità. Volevo tirar fuori i disabili dalle case, allontanarli dalla tv e portarli a divertirsi». **Bebe Vio, campionessa mondiale di scherma a Rio de Janeiro**

3 DICEMBRE GIORNATA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La **Giornata internazionale delle persone con disabilità** è stata proclamata nel 1981 (in occasione dell'Anno Internazionale delle Persone Disabili) con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere dei disabili www.idpwd.com.au. Dopo decenni di lavoro delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità - adottata nel 2006 - ha ulteriormente promosso i diritti e il benessere delle persone con disabilità, ribadendo il principio di uguaglianza e la necessità di garantire loro la piena ed effettiva partecipazione alla sfera politica, sociale, economica e culturale della società. Inoltre, nel 1993, la Commissione Europea ha reso il 3 dicembre anche la **Giornata Europea delle Persone con Disabilità**, rendendola un appuntamento non disabili, ma anche per le loro famiglie, gli operatori, i professionisti che operano nel sociale e, più in generale, per tutti i cittadini europei.





FROBEN*Pret*

SPEGNE IL MAL DI GOLA E ACCENDE IL SOLLIEVO.

Contro il mal di gola, scegli il rapido sollievo della linea Froben **Gola**
Froben Gola Spray per un'azione mirata contro l'infiammazione.
Froben Gola Collutorio per un'azione antisettica del cavo orofaringeo.
Pastiglie **FrobenPret** per un sollievo prolungato.



FROBENPRET è un medicinale a base di flurbiprofene
è un medicinale che può avere effetti indesiderati anche gravi. Prima dell'uso,
leggere attentamente il foglietto illustrativo.
Codice materiale M21/2018, Aut. Min. del 31/07/2018.

 **Mylan**
Better Health
for a Better World

AIDS OGGI: È ANCORA UN PROBLEMA SANITARIO?

La Giornata mondiale ci ricorda di sì

Laura Sighinolfi - U.S. Gestione Ambulatorio Hiv/Aids, Malattie Infettive del Nuovo Polo Ospedaliero di Cona

Il primo dicembre è la Giornata Mondiale per la lotta all'Aids: questa ricorrenza è importante per ricordare che il virus Hiv, agente eziologico dell'Aids, è ancora oggi presente in tutto il mondo e la sua diffusione è un problema che coinvolge tutti.

I dati diffusi da UNAIDS per il 2017 stimano che circa 37 milioni di persone vivano con infezione da Hiv, l'incidenza di nuove diagnosi è di circa 2 milioni/anno e 1 milione muore per cause Hiv correlate.

La maggior parte dei soggetti Hiv positivi vive nelle aree geografiche meno sviluppate (es. Africa Sub sahariana, Sud est asiatico, Sud America), ma anche i paesi a livello socio economico più elevato non sono indenni dalla diffusione di Hiv.

In Italia si stima che vi siano 140.000 persone che vivono con infezione da Hiv ed ogni anno vi sono circa 3500 nuovi casi; la maggiore incidenza è nella fascia di età fra i 25 ed i 40 anni, con un preoccupante incremento nei giovani fra i 20 e 25 anni. Questo conferma che l'arma più importante, la prevenzione, è poco diffusa.

Quindi a più di 30 anni dal suo esordio, l'infezione da Hiv rappresenta ancora una patologia di grande importanza clinica e sociale.

Uno dei fattori che ne favoriscono la diffusione è la scarsa conoscenza sia delle caratteristiche dell'infezione che delle modalità di contagio: la corretta informazione e la prevenzione costituiscono una delle armi più importanti per la difesa della salute.

DISINFORMAZIONE TRA STIGMA E RISCHIO

Lo stigma, il giudizio morale che accompagna questa infezione costituisce uno dei maggiori deterrenti per la prevenzione, la corretta informazione e la diagnosi precoce.

Bisogna ricordare che l'infezione non colpisce solo alcune categorie di persone, ma è legata a comportamenti. Sentirsi al di fuori di una categoria (tossicodipendente, prostituta, omosessuale) genera false sicurezze: comportamenti non sicuri possono essere comuni a tutti.

La bassa percezione del rischio determina la esecuzione del test Hiv in fasi spesso avanzate, quan-

E IL VACCINO?

Le sperimentazioni condotte fino ad oggi non hanno condotto alla preparazione di un vaccino preventivo sicuramente efficace.

Le difficoltà di produzione sono determinate dalla variabilità del virus e dalla sua capacità di integrarsi nel genoma umano.

do il sistema immunitario ha già subito forti danni: ancora oggi il 50% delle diagnosi viene fatto a stadi avanzati, con una riduzione delle possibilità di cura. Fare il test è uno dei provvedimenti più semplici che ciascuno di noi può mettere in opera.

Vediamo insieme una sintesi di informazioni sull'Hiv.

Che cos'è?

Hiv (Human Immunodeficiency Virus) = Virus della immunodeficienza umana, identificato nel 1983 come agente eziologico dei gravi casi di immunodeficienza diagnosticati negli Stati Uniti dall'estate del 1981.

Hiv attacca e distrugge in maniera preferenziale alcune cellule del sangue (linfociti T) preposte al controllo della risposta immunitaria determinandone un progressivo indebolimento.

Se l'infezione non viene diagnosticata e sottoposta a terapia, si ha la progressione in Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) caratterizzata da comparsa di gravi infezioni e ad esito letale.

Come si trasmette?

Hiv si trasmette da persona infetta a persona sana attraverso lo scambio di fluidi corporei: sangue, liquido seminale, secrezioni vaginali contengono la maggiore quantità di virus.

I fluidi infetti devono venire a contatto con mucose (es. mucose genitali) o con cute non integra (es. ferite profonde, scambio di siringhe): in tal modo il virus può penetrare e diffondersi nell'organismo.

Il contagio oggi avviene principalmente per via sessuale, sia omo che eterosessuale, mentre la trasmissione attraverso il sangue (es. scambio di siringa nei tossicodipendenti) è oggi meno frequente. Rapporti sessuali non protetti con preservativo costituiscono la maggiore via con cui Hiv continua a diffondersi.

DOVE FARE IL TEST HIV?

- presso i Centri Prelievi di Ferrara e Provincia, con prescrizione del medico di famiglia.
- presso l'Ambulatorio Malattie Infettive del Nuovo Ospedale di Cona (sette settore 1E0- Ambulatorio 5) da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 10.00, senza impegnativa e senza prenotazione. L'Ambulatorio fornisce servizio di counselling pre e post test e informazioni sulla profilassi farmacologica pre-esposizione (PrEP).
- autosomministrato in quanto è disponibile in farmacia un Autotest Hiv su sangue capillare.

EVENTI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IL PRIMO DICEMBRE A FERRARA

- Casa della Salute Cittadella di S.Rocco – Punto prevenzione
- Università degli Studi
- Sala Boldini dalle ore 8.30 alle 12.30 - incontro con gli studenti delle scuole medie superiori
- Sede LGBT in via Ripagrande 22 dalle ore 16.00 alle 20.00 - incontro con esecuzione test Hiv rapido.

La presenza di altre infezioni a trasmissione sessuale (es. Herpes, clamidia, condilomi, gonorrea, sifilide ecc.) è un ulteriore fattore di rischio per acquisire Hiv.

Come non si trasmette?

Hiv non si trasmette con comportamenti sociali quotidiani. Il contagio è solamente interumano, non vi sono animali che possono trasmettere Hiv.

Non vi sono rischi nello stringere la mano, abbracciare, condividere cibo, vestiti, lavorare, fare sport nello stesso ambiente con una persona Hiv positiva. Le persone con infezione da Hiv non devono essere discriminate: lo stigma costituisce uno dei fattori che possono favorire la diffusione dell'infezione.

Si cura?

Ad oggi non esiste una terapia per eliminare Hiv dall'organismo. Dopo che è avvenuta l'infezione, Hiv si integra nel genoma della cellula umana dove mantiene la sua capacità di attivarsi e di replicare. Oggi sono a disposizione farmaci che permettono di bloccare la replicazione del virus ed impedire che vi sia l'alterazione del sistema immunitario: la terapia è denominata ARV (terapia antiretrovirale), comprende la associazione di più principi attivi e deve essere assunta per tutta la vita.

Grazie a questi farmaci le persone con infezione da Hiv possono oggi avere una qualità e durata della vita sovrapponibile a quella di chi non ha questa infezione. La soppressione della replicazione virale rende i pazienti non in grado di trasmettere la infezione ad altri, sia per via sessuale che verticale (trasmissione da madre Hiv a feto).

È mortale?

L'infezione da Hiv non curata è una patologia ad esito mortale entro 10 anni nel 50% dei soggetti infetti. La morte è determinata dalla progressione ad Aids, con comparsa di gravi patologie da immunodeficienza.

Come si previene?

Informazione e comportamenti responsabili. Rapporti sessuali protetti con preservativo. Fare il test Hiv se si pensa di essersi trovati in situazione a rischio ed anche come screening del proprio stato di salute.

ALZHEIMER E TANGOTERAPIA

Con AMA pazienti e caregiver danzano insieme

L'Alzheimer rappresenta circa la metà di tutte le forme di demenza. In Italia, dove si registra un forte invecchiamento della popolazione, i casi di Alzheimer sono 600.000. Quasi il 18% di questi vive da solo con la badante e i costi diretti per l'assistenza superano ormai gli 11 miliardi di euro, il 73% dei quali è a carico delle famiglie. Una vera e propria emergenza che la ricerca sta cercando di contrastare ma ancora non ci sono cure certe e efficaci. Le famiglie sono sempre più sole mentre il welfare pubblico arranca. La vera emergenza, infatti, è quella che riguarda i familiari dei malati di Alzheimer.

I malati di Alzheimer in Italia tendono ad aumentare a causa dell'invecchiamento della popolazione con 13,4 milioni di ultrasessantenni (22% della popolazione). L'ADI ha stimato a livello mondiale per il 2015 oltre 9,9 milioni di nuovi casi di demenza, cioè un nuovo caso ogni 3.2 secondi.

L'età media di chi soffre di Alzheimer è di 78,8 anni (era di 77,8 nel 2006 e di 73,6 nel 1999) mentre i caregiver impegnati nell'assistenza hanno in media 59,2 anni. Dedicano al malato 4,4 ore al giorno di assistenza diretta e 10,8 ore di sorveglianza: un impegno che ha effetti pesanti sul loro stato di salute. Ad assistere i malati sono soprattutto figli e badanti ed è in aumento deciso la quota di malati che vivono in casa propria, soli con il coniuge o soli con la badante.

Per loro si tratta di un lavoro a tempo pieno, reso ancor più gravoso dalla mancanza di una politica vera per la non autosufficienza.

Presso i Punti di Ascolto si possono ricevere informazioni su tutte le attività di AMA.

- sede di Ferrara, via Ripagrande 7 - lunedì/mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12
- Ferrara Casa della Salute Cittadella di S. Rocco - mercoledì 9.30-12.30 Amb 14
- CRA di Comacchio, via Mazzini 147 - incontri bi-mensili, il mercoledì dalle 10,00 alle 12
- Cento presso ANFASS, via dei Tigli 2 - lunedì dalle 18 alle 19
- Ospedale di Cona: i famigliari che accompagnano gli ammalati nei vari ambulatori potranno rivolgersi alle nostre volontarie per ricevere informazioni.
 - Ambulatori di Neurologia - giovedì dalle ore 9.30 alle 12.00.
 - Ambulatorio di Geriatria - mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00.
 - Ambulatorio di Medicina Interna Universitaria - mercoledì dalle ore 14.00 alle 16.30.
- Bondeno presso Avis via dei Mille 16 - 2° e 4° martedì di ogni mese dalle ore 10.00 alle 12.00.



STILI DI VITA E STIMOLAZIONE COGNITIVA

Tra i fattori di rischio della malattia non c'è solo l'invecchiamento. Ci sono anche gli stili di vita e l'uso cognitivo che facciamo del nostro cervello. Non è un caso se a un basso tasso di scolarizzazione corrisponda generalmente una maggiore incidenza della malattia. La prevenzione allora diventa sempre più importante. E crescono considerevolmente in tutta Italia anche i progetti pilota per curare o rallentare la malattia.

Attualmente i farmaci autorizzati per la terapia della Malattia di Alzheimer sono rappresentati dagli inibitori delle colinesterasi e dalla memantina, a volte utilizzati in associazione; oltre ai trattamenti farmacologici è molto importante l'avvio precoce di programmi di stimolazione cognitiva: esercizi di memoria, di linguaggio, di orientamento spazio-temporale che consentono al paziente di mantenere attive alcune capacità cognitive il più a lungo possibile favorendo anche una partecipazione sociale attiva.

Le sperimentazioni sono tantissime e spesso danno anche ottimi risultati come il **progetto pilota di tangoterapia metodo Riabilitango sui pazienti di Alzheimer** promosso dalla nostra Associazione insieme al Centro per i Disordini Cognitivi del Reparto di Neurologia di Ferrara. I risultati sono stati presentati al Convegno presso l'Ospedale di Cona il 21 settembre 2017 in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer.

TANTE PROPOSTE PER TORNARE A SORRIDERE INSIEME

Sono numerose e varie le proposte che l'Associazione pensa e organizza sia per le persone affette da Alzheimer, sia per i loro caregiver.

TANGOTERAPIA – RIABILITANGO: per pazienti e loro famigliari - un pomeriggio alla settimana.

PER NON PERDERSI: stimolazione/riabilitazione cognitiva rivolta a gruppi di pazienti individuati dai medici degli ambulatori specialistici di Neurologia, Geriatria e Medicina Interna dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara. Due mattine alla settimana.

LABORATORIO BENESSERE: per pazienti - una mattina a settimana per sollevare il caregiver.

MEMORY TRAINING: attività motoria di tipo aerobico rivolto a pazienti e famigliari predisposto in due gruppi diversi. Due pomeriggi a settimana.

GIOCANDO CON TE: percorso estivo luglio e agosto per pazienti e famigliari. Una mattina a settimana.

RIDERE INSIEME: percorso rivolto a ammalati e famigliari per favorire il benessere comune.

GIORNI FELICI: per famigliari per vivere insieme la malattia.

AUTO MUTUO AIUTO: incontri mensili di gruppo per sostenere il familiare nella gestione quotidiana.

LE AVVENTURE DI NONNA SMEMORINA: progetto didattico per le scuole primarie.

VIVERE LA MEMORIA: periodico quadrimestrale versione online e cartacea.



foto: AMA Ferrara



A lezione con le insegnanti di Riabilitango Elisa Mucchi e Giulia Casadio.



A.M.A. Ferrara ONLUS

via Ripagrande 7, Ferrara

tel. 0532.792097 - cell. 348.2727427

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00

e-mail: info@amaferrara.it - amaferrara@pec.it

web: www.amaferrara.it

Fb /ama.ferrara.9

DISABILITÀ A “QUATTRO ZAMPE”

L'esperienza al Canile Comunale di Ferrara

Paola Cardinali – presidente Associazione Avedev, gestore Canile comunale di Ferrara

Primo marzo 2000: è entrata al Canile Comunale di Ferrara Dolly, una meticcina segugia di un anno, recuperata da un ragazzo a bordo strada, evidentemente vittima di un incidente stradale. Era priva di codice di identificazione e nessuno l'aveva mai cercata, nonostante i nostri appelli tramite i giornali. Dopo una visita specialistica, ci venne detto che, purtroppo, Dolly aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, con paralisi agli arti inferiori, senza alcuna possibilità chirurgica. Non avrebbe più potuto camminare a quattro zampe.

Ci siamo chiesti cosa potessimo fare per renderle la vita il più normale possibile, senza costringerla all'infermità forzata dentro un box.

Contattammo una veterinaria di Milano, specializzata in cani con queste problematiche, che - dopo averle fornito le misure di Dolly - ci fece costruire un carrellino che le avrebbe permesso di deambulare. Quando arrivò, ci stupimmo della normalità con cui Dolly usava il carrellino. All'inizio, per la sua gioia di potersi muovere nuovamente da sola, capitò che sbandasse in curva (correva come una matta...), ma soprattutto aveva di nuovo trovato una gran voglia di vivere. Una caratteristica che ha avuto fino all'ultimo giorno della sua vita: Dolly è mancata nel gennaio 2009 ed è ancora con noi, sepolta in angolo di quel canile in cui ha vissuto tutta la sua vita. Ci piace pensare di essere stati la sua "famiglia".

L'ESPERIENZA PROSEGUE

Si, è soprattutto lo spirito di adattamento e la voglia di vivere che fa superare ai cani disabili qualsiasi limite che inizialmente può esserci. Per loro diventa naturale farsi mettere nel carrellino e poter perlustrare ovunque, uscendo anche in passeggiata. Poi ci sono i periodi di riposo (vivono fra l'ufficio e l'ambulatorio), senza il carrello, ma su un materassino confortevole: c'è soprattutto la quotidianità, che ha accudimenti, ritmi e tempi un po' diversi dagli altri cani.



La mitica Dolly.

Dopo Dolly, abbiamo avuto altri cani ospiti bisognosi di carrellino: Pupa, Mery, Tex, Biky, Trudy e Dolly 2. Tutti sei vivono ancora oggi al canile.

Sappiamo che suscitano sentimenti particolari nelle persone che li vedono per la prima volta, ma basta un po' di tempo per capire che loro si sentono "normali", che le loro capacità fisiche hanno trovato un'insostituibile aiuto in un carrellino e vivono la loro vita con serenità e in libertà.

Nessuna di loro è stata richiesta in adozione, ma comprendiamo che la loro disabilità richiede molta più disponibilità, attenzione e cure di un cane normodotato: ad alcune occorre fare lo svuotamento vescicale, altre sono incontinenti; molta attenzione richiede l'igiene e la pulizia della cute delle zampe paralizzate, ma tutto ciò non ci pesa: ci viene ampiamente ripagato.

Siamo felici della loro voglia di vivere: alle volte pensiamo che molte persone dovrebbero affrontare le malattie con lo stesso spirito e forza che hanno avuto loro. Ci hanno insegnato molto, aiutandoci ad aiutarle, offrendo loro una buona qualità di vita e, soprattutto, tanto rispetto e affetto.



I 6 "carrellisti". Dopo il primo prototipo arrivato da Milano, abbiamo trovato un caro amico che ne ha costruiti altri per tutti loro e, soprattutto, provvede alla manutenzione dovuta alle scorribande che fanno!

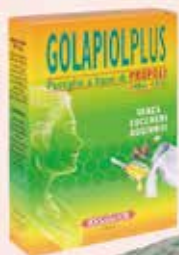
LE PROMOZIONI DI FARMACOM

pensate per te



€ 5,40

GOLAPIOL C
24 compresse



GOLAPIOLPLUS
24 compresse



GOLAPIOL SPRAY
spray
15 ml



GOLAPIOL JUNIOR
spray
15 ml

€ 6,10



€ 11,50

VOLTAREN
Emulgel 2%
60 g



€ 6,90

RINAZINA
Respira Bene
10 cerotti



€ 7,90

RINAZINA
spray nasale
15 ml - 0,1%



€ 6,90

VOLTADOL TERMICO
cerotto autoriscaldante
2 cerotti



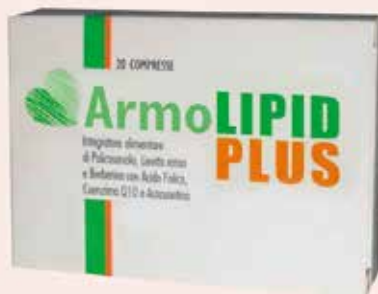
€ 7,90

FROBEN GOLA
collutorio
160 ml



€ 7,60

FROBEN GOLA
spray per mucosa orale
15 ml



€ 19,90

ARMOLID PLUS
Integratore alimentare
20 compresse

NOVITÀ
AVÈNÈ



Le promozioni hanno validità dall'1 novembre al 31 dicembre 2018 o fino ad esaurimento scorte



**A.F.M.
FARMACIE
COMUNALI
FERRARA S.r.l.**

PRODOTTI IN PROMOZIONE

dall'1 novembre al 31 dicembre 2018

MEDEL CONTROL
misuratore pressione



~~€ 71,90~~
€ 44,90

CLENNY A FAMILY
apparecchio per aerosol



~~€ 69,00~~
€ 44,90

MEDIPRESTERIL
termometro ecologico



~~€ 9,90~~
€ 5,50

ICTYANE
crema mani
50 ml



~~€ 7,70~~
€ 5,20



EUCERIN
stick
labbra

~~€ 4,70~~
€ 3,50

**VICKS
SINEX
ALOE**
nebulizzatore



~~€ 8,90~~
€ 7,90

**VICKS
TOSSE
SEDATIVO**
sciroppo
gusto miele
180 ml



~~€ 9,20~~
€ 5,90

NEOBOROCILLINA GOLA DOLORE
spray
gusti menta, limone e miele



~~€ 9,10~~
€ 6,90

ENTEROLACTIS
fermenti lattici
12 flaconcini da 10 ml



~~€ 10,90~~
€ 9,90



BENAGOL
vitamina C
per la gola gusti arancia,
miele e limone,
limone senza zucchero
16 pastiglie

~~€ 7,95~~
€ 5,90

FLUIBRON
sciroppo tosse
fluidificante
200 ml



~~€ 10,50~~
€ 7,90

FLECTOR
5 cerotti medicati
180mg



~~€ 14,90~~
€ 9,90

NARHINEL
soluzione fisiologica
20 fiale da 5 ml



~~€ 9,90~~
€ 4,90

SUPRADYN RICARICA
integratore alimentare
35 compresse



~~€ 19,70~~
€ 11,70

Offerte valide fino ad esaurimento scorte - I prodotti in promozione sono esclusi dalla carta fedeltà